



Scheda Dati di Sicurezza

secondo 91/155/CEE

SHELL CASSIDA CHAIN OIL 1000 SPRAY

Edizione 2.0

Data Scheda: 10 dicembre 2003

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Nome del prodotto

SHELL CASSIDA CHAIN OIL 1000 SPRAY

Codice del prodotto

001A9037

Tipo / Uso del prodotto

Lubrificante sintetico per catene nell'industria alimentare

Nome della ditta

Shell Italia S.p.A. - Direzione Commercial

Indirizzo

Via A. Manzoni, 44
20095 Cusano Milanino (Mi)

Riferimenti telefonici

(+39) 02 6110.1 (Centralino, ore ufficio)
(+39) 02 6110.3000 (MSDS Focal Point / Ass. Tecnica, ore ufficio)

Tel. d'emergenza

(+39) 02 3800.4461/2 (attivo 24 ore su 24)

Numero fax

(+39) 02 6110.2736

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Descrizione sostanza/preparato

Spray aerosol composto da poliolefine, solvente idrocarburico e additivi con propellente idrocarburico. Prodotto contenente soltanto sostanze permesse secondo US 21 CFR 178.3570, 178.3620 e 182 per uso in lubrificanti per contatto accidentale con alimenti.

Componenti/ingredienti pericolosi

Si applica un limite di esposizione per i seguenti ingredienti: ; nafta (petrolio), frazione leggera da hydrotreating ; butano; propano .

Nome	CAS	EINECS	Concentrazion e	Simbolo di pericolo	Frase R
Butano (<0,1% 1,3-butadiene)	106-97-8	203-448-7	5 - 40 %	F+	R12
Propano	74-98-6	200-827-9	5 - 40 %	F+	R12
nafta (petrolio), frazione pesante di "hydrotreating" (<0,1% benzene)	64742-48-9	265-150-3	10 - 20 %	F Xn	R10 R65 R66

Altre informazioni

Vedere la Sezione 16 'Altre informazioni' per il testo completo di ogni frase R pertinente.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione CE

Il prodotto è classificato estremamente infiammabile secondo i criteri CE.

Rischi per la salute dell'uomo

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. Può avere effetto narcotizzante. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Rischi chimico-fisici

Estremamente infiammabile.

Rischi per l'ambiente

Non classificato come pericoloso per l'ambiente.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Sintomi ed effetti

Prolungata esposizione ai vapori/nebbie può causare mal di testa, sonnolenza, nausea, incoscienza e irritazioni agli occhi ed alle vie respiratorie superiori.

Inalazione

Portare l'infortunato all'aria fresca. Se i sintomi persistono, ottenere l'assistenza medica.

Contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati e lavare la pelle colpita con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste, ottenere l'assistenza medica. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione chiamare immediatamente il medico.

Contatto con gli occhi

Irrigare l'occhio con abbondanti quantità d'acqua. Se l'irritazione persiste, ottenere l'assistenza medica.

Ingestione

Non indurre vomito. Sciacquare la bocca con acqua e ottenere l'assistenza medica.

Informazioni per il medico

Intervenire secondo i sintomi.

5. MISURE ANTINCENDIO

Rischi specifici

La combustione può dar luogo ad una mistura complessa di solidi volatili e particolato liquido e gas, compresi monossido di Carbonio, ossidi di zolfo e composti organici e inorganici non identificati.

Mezzi estinguenti idonei

Anidride carbonica, polvere chimica asciutta o acqua nebulizzata. Estinguere incendi più estesi con acqua nebulizzata o schiuma alcool-resistente.

Mezzi estinguenti non idonei

L'uso di estintori ad Halon dovrebbe essere evitato per ragioni ambientali. Non usare getti d'acqua.

Attrezzatura protettiva

Indossare attrezzatura protettiva adatta, compreso apparato autonomo di respirazione, quando si avvicina un incendio in luogo chiuso.

Altre informazioni

Raffreddare i contenitori esposti al fuoco spruzzandoli con acqua.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni personali

Evitare il contatto con pelle e occhi. Indossare guanti in PVC, Neoprene o nitrile. Stivali di sicurezza al ginocchio in gomma e giacche e pantaloni in PVC. Indossare occhiali di sicurezza o schermi facciali se non fosse possibile eliminare gli spruzzi.

Precauzioni ambientali

Evitare lo spandimento e l'ingresso in scarichi, fossi o fiumi usando sabbia, terra o altre barriere appropriate. Informare le autorità locali se ciò non può essere evitato.

Metodi di pulizia - piccoli versamenti

Assorbire il liquido con sabbia o terra. Raccogliere in un contenitore adatto ed etichettato, ed avviare allo smaltimento secondo la normativa vigente.

Metodi di pulizia - grandi versamenti

Evitare lo spandimento con l'aiuto di barriere in sabbia, terra o altro materiale di contenimento. Recuperare il liquido direttamente o con materiale assorbente. Smaltire come per piccoli versamenti.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione

Usare soltanto se il sigillo originale è intatto. Usare soltanto in luogo ben ventilato. Se esiste il rischio di inalazione di vapori, nebbie o aerosoli, installare adeguati impianti di ventilazione. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Durante la manipolazione del prodotto in grossi imballi, impiegare calzature di sicurezza e idonei mezzi di movimentazione carichi. Evitare spandimenti di prodotto. Stracci, carta e altri materiali utilizzati per assorbire spandimenti di prodotto possono rappresentare un pericolo di incendio. Evitare il loro accumulo smaltendoli immediatamente ed in modo sicuro. In aggiunta ad ogni raccomandazione data per il controllo dei rischi legati a salute, sicurezza e ambiente, deve essere condotta una valutazione dei rischi per stabilire i controlli appropriati alle specifiche circostanze.

Immagazzinamento

Lubrificanti per uso alimentare dovrebbero essere immagazzinati separatamente da altri lubrificanti, sostanze chimiche e cibi. Tenere in luogo fresco, asciutto, ben ventilato. Evitare la luce diretta del sole, fonti di calore e forti agenti ossidanti. Usare soltanto contenitori originali e assicurarsi che siano ben chiusi dopo decantazione in contenitori puliti dedicati al rabbocco dei macchinari (N.B. la pulizia dei contenitori di decantazione o rabbocco dovrebbe essere condotta in accordo alle Buone Pratiche Lavorative definite dalle norme HACCP).

Informazioni / precauzioni contro sviluppo di incendio / esplosione

Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C, o a cariche elettrostatiche. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Temperature per l'immagazzinamento

0 °C Minimo. 30 °C Massimo.

Materiali raccomandati

Conservare nei recipienti originali.

Materiali non adatti

Informazioni specifiche non disponibili.

Altre informazioni

Nessuna.

8. PROTEZIONE PERSONALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Limiti di esposizione Nazionali o Comunitari

Nome	15-min STEL mg/m ³	8-ore TWA mg/m ³	Nota in calce	Fonte
nafta (petrolio), frazione leggera da hydrotreating	-	1200	-	CEFIC

Altri limiti di esposizione

Nome	15-min STEL mg/m ³	8-ore TWA mg/m ³	Nota in calce	Fonte
butano	-	1900	-	ACGIH
propano	-	4500	-	ACGIH

Controllo dell'esposizione, protezione personale

La scelta dei dispositivi di protezione individuale è fortemente influenzata dalle condizioni locali, per es. esposizione ad altre sostanze chimiche e microrganismi, rischi connessi alla temperatura (protezione da freddo e caldo eccessivi), rischi elettrici, rischi meccanici e l'adatto grado di destrezza manuale richiesto per svolgere l'attività. Nonostante il contenuto di questa sezione dia informazioni sulla scelta dei dispositivi di protezione individuale, le limitazioni di ogni informazione fornita devono essere chiaramente comprese, per es. il dispositivo di protezione individuale scelto per proteggere i dipendenti da spruzzi occasionali potrebbe essere totalmente inadeguato per attività che comportano la parziale o completa immersione. Se i livelli di nebbie di olio o vapori nell'aria sono prossimi a superare i limiti di esposizione professionale, è necessario prendere in considerazione l'uso di ventilazione locale per ridurre l'esposizione personale. La scelta dei dispositivi di protezione individuale dovrebbe essere esclusivamente effettuata alla luce di una valutazione dei rischi totali, da una persona competente e qualificata (per es. un qualificato professionista dell'igiene del lavoro). L'efficace protezione può essere ottenuta con il corretto impiego e mantenimento dei dispositivi; il datore di lavoro deve assicurare che l'appropriato addestramento sia impartito. Tutti i dispositivi di protezione individuale dovrebbero essere regolarmente ispezionati e sostituiti se difettosi.

Protezione respiratoria

Devono essere prese precauzioni per mantenere le esposizioni al di sotto dei limiti di esposizione professionale applicabili. Dovrebbero essere prese in considerazione semi-maschere (EN 149) o semi-maschere dotate di valvole (EN 405) in combinazione con pre-filtri Tipo A2 (EN 141) e P2/3 (EN 143). Se il prodotto è soggetto ad elevate temperature, dovrebbero essere prese in considerazione semi-maschere (EN 149) o semi-maschere dotate di valvole (EN 405) in combinazione con pre-filtri Tipo AX (EN 371) e P2/3 (EN 143).

Protezione delle mani

I guanti protettivi da agenti chimici sono fatti con una vasta gamma di materiali, ma non c'è un materiale per guanti (o combinazione di materiali) che dia resistenza illimitata a ciascuna singola sostanza o combinazione o preparato. L'estensione del tempo di permeazione è influenzata da una combinazione di fattori che includono permeazione, penetrazione, degradazione, tipo di impiego (immersione completa, contatto occasionale) e modalità di conservazione dei guanti quando non usati. I massimi livelli di protezione teorici vengono raramente realizzati nella pratica, e l'effettivo livello di protezione può essere difficile da determinare.

I guanti in nitrile o NBR possono offrire tempi di permeazione relativamente lunghi e bassa velocità di permeazione.

I risultati di test, per es. il tempo di permeazione secondo EN 374-3:1994, sono resi disponibili da affidabili fornitori di equipaggiamento.

Oltre alla resistenza chimica, deve essere valutata la necessità di adottare un guanto resistente anche a foratura, taglio, abrasione, se l'attività specifica espone il lavoratore a simili sollecitazioni meccaniche. L'igiene personale è un elemento chiave per l'efficace cura delle mani. I guanti devono essere indossati esclusivamente su mani pulite. Dopo l'uso di guanti, le mani dovrebbero essere lavate ed asciugate attentamente. Dovrebbe essere applicato un prodotto idratante non profumato.

Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza conformi come minimo alla norma EN 166 345B devono essere presi in considerazione se esiste la possibilità di contatto del prodotto con gli occhi a causa di spruzzi. Una maggiore protezione per gli occhi deve essere presa in considerazione per operazioni od aree lavorative ad elevato rischio.

Protezione del corpo

Minimizzare ogni forma di contatto con la pelle. Si consiglia di indossare tute intere o grembiuli. Lavare regolarmente le tute da lavoro e la biancheria sottostante.

Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente. La valutazione dell'impatto ambientale è necessaria per assicurare la rispondenza alla legislazione locale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico

Aereosol.

Colore

Trasparente.

Odore

Caratteristico.

Punto di ebollizione iniziale

< 35 °C

Pressione di vapore a 20 °C

Non disponibile.

Densità

Non disponibile.

Viscosità cinematica

Non applicabile.

Densità dei vapori (aria = 1)

Non disponibile.

Punto di scorrimento

Non disponibile.

Punto infiammabilità

< 0 °C (--)

Limite inferiore di infiammabilità in aria

2,1 % v/v

Limite superiore di infiammabilità in aria

9,5 % v/v

Temperatura di autoaccensione

Non disponibile.

Solubilità in acqua

Insolubile.

Valore pH

Non applicabile.

Coeff. partizione O/W

Non applicabile.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità e reattività

Stabile.

Condizioni da evitare

Temperature estreme e l'esposizione diretta al sole. Calore, fiamme e scintille.

Materiali da evitare

Agenti ossidanti forti.

Prodotti di decomposizione pericolosi

Non è prevista la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi durante un normale stoccaggio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Base per l'accertamento

I dati tossicologici non sono stati determinati in modo specifico per questo prodotto. Le informazioni date sono basate sulla conoscenza dei componenti e la tossicologia di prodotti simili.

Tossicità acuta - orale

Si prevede che l'LD50 sia > 2000 mg/Kg

Tossicità acuta - dermica

Si prevede che l'LD50 sia > 2000 mg/Kg

Tossicità acuta - inalazione

Non si considera essere un pericolo per inalazione in normali condizioni d'uso.

Irritazione agli occhi

Si prevede essere leggermente irritante.

Irritazione alla pelle

Si prevede essere leggermente irritante. L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Irritazione all'apparato respiratorio

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Sensibilizzazione della pelle

Non si prevede che possa essere un sensibilizzante per la pelle.

Cancerogenicità

Il prodotto contiene <0,1 % di benzene e 1,3-butadiene. Il prodotto non contiene altri componenti noti per essere associati ad effetti cancerogeni.

Mutagenicità

Non si ritiene avere effetti mutageni.

Tossicità riproduttiva

Non si ritiene avere effetti tossici per la riproduzione.

Altre informazioni

Il contatto prolungato e/o ripetuto con questo prodotto può provocare sgrassamento della pelle, particolarmente a temperature elevate. Questo può causare irritazioni e anche dermatiti, specialmente in situazioni di scarsa igiene personale. Minimizzare il contatto con la pelle.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Base per l'accertamento

I dati ecotossicologici non sono stati determinati in modo specifico per questo prodotto. Le informazioni date sono basate sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di prodotti simili.

Mobilità

Il prodotto è venduto come aerosol, ma è liquido se spruzzato. Galleggia sull'acqua. Se penetra nel suolo, viene fortemente assorbito dalle particelle di terreno e non è più mobile.

Persistenza /degradabilità

Non si prevede essere prontamente biodegradabile.

Bioaccumulazione

Il prodotto ha potenziale di bioaccumulo.

Ecotossicità

Miscela scarsamente solubile. Può provocare sporcamento fisico agli organismi acquatici. Si prevede che il prodotto sia praticamente non tossico per gli organismi acquatici, LL/EL50 >100 mg/l. (LL/EL50 espresso come la quantità nominale di prodotto richiesta per preparare l'estratto acquoso di prova.)

Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Smaltimento del rifiuto

Riciclare o smaltire secondo le normative in vigore, tramite gestori ed operatori riconosciuti. Verificare previamente che l'impianto prescelto abbia la competenza e le autorizzazioni per trattare questa tipologia di rifiuti. Non inquinare il suolo, le acque o l'ambiente con il rifiuto del prodotto.

Smaltimento prodotto

Come per lo smaltimento del rifiuto.

Smaltimento dei contenitori

Riciclare o smaltire secondo le normative in vigore, tramite gestori ed operatori riconosciuti.

Catalogo Europeo Rifiuti (CER)

15 01 04 / 15 01 10

Il codice assegnato al rifiuto dipende dall'impiego a cui il prodotto è stato destinato. L'utilizzatore finale deve decidere se il particolare impiego del prodotto richiede una differente codifica del rifiuto.

Normative nazionali, statali, locali.

Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso (ai sensi dell'art. 1, par. 4 della Direttiva 91/689/CEE). Lo smaltimento è regolato dal DL 05/02/97 in attuazione alle direttive 91/156, 91/689 e 94/62. Il CER è stato aggiornato dalla decisione 2000/532/CE, modificata successivamente dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Informazioni sul trasporto

Classificato come pericoloso per il trasporto secondo i regolamenti UN, IMDG, ADR/RID e IATA/ICAO.

Trasporto via terra ADR/RID

N° ONU	1950
Nome di spedizione	AEROSOL
Classe	2
Codice di classificazione	5F
Gruppo di imballaggio	-
Etichette	2.1
Codice Kemler	23

Trasporto via mare IMDG

N° ONU	1950
Nome di spedizione	AEROSOL
Classe	2.1
Gruppo di imballaggio	-
Numero EMS	F-D, S-U
Inquinante marino	No

Trasporto aereo ICAO/IATA

N° ONU	1950
Nome di spedizione	AEROSOL, infiammabile
Classe	2.1
Etichette	2.1
Gruppo di imballaggio	-

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

Simboli CE di pericolo

F+ - Estremamente infiammabile

Fraasi di rischio

R12 Estremamente infiammabile.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Consigli di prudenza

S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini.

S23 Non respirare i fumi/aerosoli.

S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Imballaggio ed Etichettatura

Recipiente sotto pressione. Proteggere contro i raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore a 50 °C, o a cariche elettrostatiche. Non perforare né bruciare neppure dopo l'uso. Non vaporizzare su una fiamma o su un corpo incandescente.

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Altre Informazioni

Fatte soltanto con sostanze permesse sotto lo US FDA Titolo 21 CFR 178.3570, 178.3620 e/o quelle generalmente ritenute sicure (US 21 CFR 182) per uso in lubrificanti di categoria alimentare. Il preparato è registrato dalla NSF (Classe H1) per impiego in caso di rischio di contatto accidentale con alimenti. Risponde alle linee guida (1998) del FSIS (US Department of Agriculture Food Safety and Inspection Service) per la Classe H1 (lubrificanti idonei per contatto accidentale con alimenti).

EINECS (Unione europea)

Tutti i componenti in elenco o esenti (polimero).

TSCA (USA)

Tutti i componenti sono conformi.

Legislazione nazionale

Altre disposizioni di normativa vigente:

- classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose. (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.).
- classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi. (D.Lgs. 65/2003).
- modalità di informazione su sostanze e preparati pericolosi (DM 07/09/2002 e succ. mod.).
- norme generali per l'igiene del lavoro (D.P.R. n. 303 del 19/03/1956).
- igiene del lavoro - Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (D.Lgs. 475 - 04/12/1992 e succ. agg.).
- tabella delle malattie professionali nell'industria (D.P.R. 336 - 13/04/1994).
- decreto sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626/1994 e succ. mod.).
- oli usati (D.Lgs. 95/1992 e succ. mod.).
- D.Lgs. 334 - 17/8/99 e succ. mod. (Seveso II).
- ammine aromatiche (Circ. Min. 46/1979 e 61/1961).
- restrizioni per l'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (D.P.R. 904 - 10/09/1982 e succ. agg.).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche da evidenziare

Revisione di tutte le sezioni per nuovo formato.

Riferimenti

67/548/CEE - Direttiva sulle sostanze pericolose.

1999/45/CE - Direttiva sui preparati pericolosi.

91/155/CEE - Direttiva sulle schede di sicurezza.

98/24/CE - Protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

89/686/CEE - Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

76/769/CEE - Restrizioni per immissione sul mercato e uso.

Norme CEN (Comité Européen de Normalisation) pertinenti relative a requisiti specifici per i dispositivi di protezione individuale.

European Model Code of Safe Practice in the Storage and Handling of Petroleum Products

Concawe Report 01/53 - Classification and labelling of petroleum substances according to the EU dangerous substances directive.

Concawe Report 03/82 - Precautionary Advice on the Handling of Used Engine Oils

Concawe Report 01/97 - Petroleum Products - First Aid and Emergency Advice

Concawe Report 86/89 - Health Aspects of Workers Exposure to Oil Mists

Concawe Report 01/54 - Environmental Classification of Petroleum Substances - Summary Data and Rationale

EN 374:1994 Guanti di protezione contro prodotti chimici e microrganismi.

EN 149:2001 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Facciali filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura.

EN 405:2001 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antigas o antigas e antipolvere dotate di valvole - Requisiti, prove, marcatura.

EN 141:2000 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e combinate - Requisiti, prove, marcatura.

EN 143:2000 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antipolvere - Requisiti, prove, marcatura.

EN 166:2001 Protezione personale degli occhi - Specifiche.

Restrizioni

Per rispettare le richieste del US 21 CFR 178.3570, il contatto con gli alimenti deve essere evitato per quanto possibile. In caso di contatto accidentale, la concentrazione del prodotto non deve superare la quota di 10 parti per milione (10 mg/Kg di prodotto alimentare). In luoghi e/o applicazioni ove la legislazione non specifichi una concentrazione massima limite, Shell raccomanda di mantenere il medesimo limite di 10 ppm, in quanto fino a questa concentrazione i prodotti Cassida non impartiscono all'alimento sapore, odore o colore indesiderati e non presentano rischi per la salute. Per essere in armonia con le buone pratiche lavorative, il quantitativo usato deve essere il minimo indispensabile per ottenere l'effetto tecnico desiderato, ed è necessario intraprendere azioni correttive in caso si rilevi eccessivo contatto del prodotto con l'alimento. Se usato come protettivo antiruggine, il lubrificante deve essere rimosso perfettamente dalla superficie del componente, lavando o asciugando, per lasciare la superficie libera da ogni residuo che potrebbe essere trasferito al prodotto alimentare in lavorazione. L'impiego in aziende di carne o pollame ispezionate dalla USDA FSIS è soggetto alla regolamentazione del Doc. N° 93-016F 'Pathogen Reduction: HACCP Systems' pubblicato sul US Federal Register Vol 6.1 , n° 144 del 25 luglio 1996. I sistemi HACCP potrebbero essere parte della Legislazione anche in paesi diversi dagli USA; Shell promuove e raccomanda l'impiego di queste metodologie nell'industria alimentare.

Lista delle frasi R citate in Sezione 2

R12 Estremamente infiammabile.

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Numero per informazioni tecniche

(+39) 02 6110.3000.

Ulteriori Informazioni

Queste informazioni si basano sulla nostra attuale conoscenza e intendono descrivere il prodotto per scopi esclusivamente legati a salute, sicurezza e requisiti ambientali. Non costituiscono una garanzia per alcuna proprietà specifica del prodotto.